



CENTRO GERIATRICO “GIOVANNI XXIII”

AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA - ASP.

DELIBERA DEL C.D.A.

N° 02 Del 15.03.2022	Oggetto: Integrazione alla deliberazione n.1 del 30/07/2021 “Bilancio consuntivo per l’esercizio finanziario 2020: Approvazione.” (riaccertamento residui).
---------------------------------	---

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO

Lo Statuto della ASP Giovanni XXIII di Viterbo , approvato con Delibera Regionale n. 483 del 28 luglio 2020 ;

Visto

Il D.P.R.L. n. T000161 del 14.07.2021 con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione della ASP “Giovanni XXIII” - Viterbo

Visto

Il Regolamento che disciplina le competenze del C.D.A;

Visto

Il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) e s.m.e i.;

Visto:

Il Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207 sul “Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a norma dell’art. 10 della L. 8 novembre 2000, n. 328.

Richiamato

l'art.3 comma 4 del DLgs. N.118/2011, secondo cui " Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria gli Enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Si escludono dal riaccertamento ordinario i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Considerato

quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 la D.Lgs. n.118/2011 in tema di gestione di residui "In ossequio al principio contabile generale della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) I debiti insussistenti o prescritti;
- e) I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) I crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per il quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio di cui il credito o il debito è esigibile

Visto

l'art n.228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000, secondo cui prima dell'inserimento nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;

Rilevato

che, per quanto applicabili alle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza le disposizioni sopra richiamate, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto il responsabile del servizio ha effettuato una ricognizione dei residui attivi e passivi e che si è proceduto ad una'approfondita verifica;

Dato atto

che, al fine del mantenimento o della cancellazione delle entrate e delle spese tra i residui è stata effettuata un'attenta analisi ricognitiva delle situazioni contabili;

Acquisito

il parere favorevole dell'organo di revisione, prot. n. 24 del 14/03/2022 che è allegato al presente atto e ne forma parte integrante;

Ritenuto di dover provvedere, in relazione a quanto sopra precisato;

E con l'assistenza del Segretario Dott. Attilio Rosati, ha adottato la seguente Deliberazione:

Il Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che sono parte integrante del presente atto deliberativo:

- 1) Di approvare le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi da allegare al conto consuntivo 2020
- 2) Di reimputare al bilancio dell'esercizio 2021 gli impegni e gli accertamenti derivanti dall'esercizio finanziario 2020
- 3) Di dare atto che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel Conto Consuntivo 2020

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

DI DARE ATTO

Che il presente provvedimento :

- Viene trasmesso al Responsabile del Settore Finanziario per gli adempimenti previsti nel vigente Regolamento di Contabilità;
- È esecutivo con l'approvazione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, a termini di quanto previsto all'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;
- Va pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente e pubblicata sul sito Istituzionale;

IL Presidente
Avv. Giuseppe Piferi

I Consiglieri:

Dott. Alfonso Carnevalini.

Dott. Cristiano Davoli

Il presente processo verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Sul presente atto vengono espressi i seguenti pareri:

Parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 secondo comma del D.Lgvo nr. 267/2000.

IL DIRETTORE

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo nr 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

In pubblicazione all'Albo pretorio della ASP per quindici giorni dal _____

Viterbo, lì _____

IL DIRETTORE

ATTESTAZIONE

Su attestazione del Segretario della ASP Giovanni XXIII – Viterbo, si certifica che la sopra riportata deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio dell'Ente per 15 (quindici) giorni.

Viterbo, 17/03/22

Il Segretario - Direttore

(Dott. Attilio Rosati)

